Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Lunedì 8 agosto** — **Numero 185**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 12 maggio 1904:

a Commendatore:

Rezzonico comm. prof. Antonio.

Con decreto del 15 maggio 1904:

a Cavaliere:

Luzzatti cav. Riccardo, delegato di P. S.

Con decreto del 19 maggio 1904:

a Commendatore:

Bozzolo comm. prof. Camillo, ordinario di clinica medica nella R. Università di Torino.

Bargagli-Petrucci nob. comm. Pandolfo, presidente del Consiglio provinciale di Siena.

Pollini comm. avv. Flaminio, presidente della Deputazione provinciale di Siena.

Gandin comm. Pietro, Prefetto di Siena.

ad Ufficiale:

Valenti Serini cav. avv. Luigi, presidente del Circolo artistico, vice presidente del Comitato esecutivo della Mostra d'Arte antica in Siena.

Barduzzi comm. prof. dott. Domenico, rettore della Università, assessore municipale, membro del Comitato d'onore della Mostra id.

a Cavaliere:

Tolomei conte cav. Emilio, presidente del Circolo degli Uniti di Siena.

Cambi Gado cav. Carlo Alberto, presidente del Magistrato delle Contrade (Siena).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 15 maggio 1904:

a Commendatore:

Tottoli comm. Lorenzo, prefetto collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto dell'8 maggio 1904:

ad Ufficiale:

Falsetti cav. Aureliano, consigliere di Corte d'appello collocato a riposo.

a Cavaliere:

Masieri cav. Paolo, presidente di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Varagnolo cav. Ferdinando, id. id. id.

Marchisio cav. Giovanni, id. id. id.

Con decreto del 12 maggio 1904:

a Cavaliere:

Cherici cav. Cosimo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto dell' 8 maggio 1904:

a Commendatore:

Bocci comm. Davide, ispettore del R. Corpo del genio civile, collocato a riposo.

Castiglioni comm. Carlo, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 10 aprile 1904:

a Cavaliere:

Bruschi cav. Gustavo, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Bernini-Carri, cav. Giacomo, capitano di fanteria, id. id. id.

Vona cav. Giuseppe, maggiore nel personale permanente dei distretti, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 12 maggio 1904:

a Commendatore:

Damiani de Almeyda cav. Giuseppe, ingegnere architetto professore ordinario nella R. Università di Palermo.

Con decreto del 19 maggio 1904:

a Commendatore:

Crugnola cav. ing. Gaetano, capo dell'ufficio tecnico provinciale di Teramo.

Chironi cav. prof. Giampietro, rettore della R. Università di Torino.

Lisini cav. Alessandro Ludovico, sindaco di Siena.

Ricci cav. prof. Corrado, direttore delle RR. gallerie e musei di Firenze. presidente della Commissione tecnica ordinatrice della Mostra d'arte antica in Siena.

Crocini cav. Enrico, presidente della Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi di Siena, cassiere del Comitato direttivo della Mostra id.

ad Uffiziale:

Mariani cav. prof. Vittorio, assessore municipale di Siena, provveditore del Comitato esecutivo della Mostra id.

Bandini cav. Pilade, rettore dei RR. ospedali di Santa Maria della Scala in Siena, segretario generale del Comitato id.

a Cavaliere:

Lusini canonico dott. Vittorio, consigliere del Comitato id.

Pannocchieschi d'Elci conte Nello, presidente del Comitato dei festeggiamenti per l'inaugurazione della Mostra, id.

Bichi Borghesi conte Luigi, presidente del Comitato ordinatore del corteo delle Associazioni.

Veronese Silvio di Leopoldo, da Padova.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto dell'8 maggio 1904:

ad Uffiziale:

Lauricella cav. Emanuele, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

a Cavaliere:

Salvadori Ottavio, archivista nell'Amministrazione provinciale dell'interno, coll. a riposo.

Lanzieri dott. Crescenzo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di archivista.

Tommasi Giuseppe, vice-ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Con decreto del 15 maggio 1904:

a Commendatore:

Novari cav. Nicolò, colonnello nell'arma dei RR. carabinieri, collocato in posizione ausiliaria.

Sponzilli cav. Luigi, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 2 maggio 1904:

a Commendatore:

Barbero cav. Carlo, ispettore tecnico nelle manifatture dei tabacchi, collocato a riposo.

Con decreti del 7 aprile e 8 maggio 1904:

a Cavaliere:

Giannini dott. Nicolò, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.

Salvotti prof. ing. Vittorio fu Alessandro.

Cencini Romeo, ricevitore del registro.

Con decreto del 14 aprile 1904:

ad Uffiziale:

Lavassa cav. Giovanni, direttore nelle manifatture dei tabacchi collocato a riposo.

Con decreti dell'8, 12 e 15 maggio 1904:

a Commendatore:

Golfieri cav. Orazio, direttore capo divisione di ragioneria nel Ministero delle finanze.

Bruneri cav. Francesco, intendente di finanza.

ad Uffiziale:

Racagni cav. dott. Giuseppe, intendente di finanza.

Veneziani cav. Giuseppe, direttore di dogana.

Gianna cav. Felicissimo, capo sezione nel Ministero delle Finanze.

Silvestre cav. avv. Giuseppe sostituto avvocato erariale.

a Cavaliere:

Poccioni Enrico.

Zanotti Federico, agente superiore delle imposte.

Bonora Guglielmo, segretario di ragioneria nel Ministero delle Finanze.

Cicchetti Raffaele, commissario ai riscontri nelle Manifatture dei tabacchi.

Oliva Carlo, segretario amministrativo nel Ministero delle Finanze.

Torre Giuseppe Luigi, id. id. id.

D'Elia dott. Gesualdo, id. id. id.

De Angelis Salvatore, archivista nel Ministero id.

Berti Luigi, id. id. id.

La Motta Barone Gaetano, presidente della Commissione mandamentale delle imposte di Nicosia.

D'Andrea Placido, id. delle imposte di Vittoria.

Orrù Efisio, direttore di 2ª classe nei magazzini di deposito dei tabacchi greggi collocato a riposo.

Con decreti del 15 e 19 maggio 1904:

a Commendatore:

Garelli Pietro Domenico Carlo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze collocato a riposo.

a Cavaliere:

Ciaccio Francesco, magazziniere di vendita di sali e tabacchi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto dell'8 maggio 1904:

a Cavaliere:

Tanara dott. Pietro, notaio in Verona.

Rugarli Carlo, conciliatore in Casalbuttano.

Cadario Anacleto, segretario della R. procura presso il Tribunale civile e penale di Milano.

Con decreto del 12 maggio 1904:
a Grand' uffiziale:

Torti comm. Enrico, procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto del 15 maggio 1904:
a Grand' uffiziale:

Lanzilli comm. Amilcare, procuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

a Cavaliere:

Dini Enrico, segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Milano, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto dell' 8 maggio 1904:
a Grand'uffiziale:

Chiomenti comm. Giuseppe, ispettore del R. Corpo del Genio civile, collocato a riposo.
Cintio comm. Raffaele, id. id., id.
Fornari comm. Giovanni Battista, id., id. id.

a Cavaliere:

Cesaris dott. Angelo, sindaco di Somaglia.
Gambini Giuseppe, id. di Brembio.
Gatti Alessandro, id. di Secugnago.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto dell' 8 maggio 1904:
a Cavaliere:

Nota Alberto, archivista al Ministero.

Con decreto del 12 maggio 1904:
a Commendatore:

Piscicelli De Vito cav. Ernesto, referendario alla Corte dei conti.
Visentini cav. Cristoforo Luigi, direttore capo divisione negli uffici della Corte dei conti.

ad Uffiziale:

Pacini cav. Torquato, capo divisione negli uffici della Corte dei conti.

A cavaliere:

Breglia Antonio, segretario di ragioneria nelle intendenze di finanza, collocato a riposo a sua damanda.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto dell'8 maggio 1904:
a Cavaliere:

Pfister Carlo, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.

Con decreti del 15 e 19 maggio 1904:
a Cavaliere:

Alberti Amedeo, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina.
Martucci Vincenzo, capitano del Corpo R. equipaggi, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreto del 21 aprile 1904:
a Commendatore:

Capitò prof. cav. Michele, direttore della scuola di applicazione per gl'ingegneri di Palermo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 10 aprile 1904:
ad Uffiziale:

Viganoni cav. Tullio, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Palmeri dei marchesi di Villalba nob. Nicolò, colonnello nel personale permanente dei distretti id. id.

a Cavaliere:

Mandel Emilio, capitano di fanteria, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 417 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere alla costruzione in Roma di un fabbricato ad uso della Regia zecca e del forno crematorio delle carte-valori dello Stato, acquistando l'area all'uopo occorrente.

Art. 2.

La costruzione della nuova zecca sarà fatta su disegno e piani da scegliere, a seguito di pubblico concorso, con le norme che saranno stabilite con decreto Reale.

Art. 3.

Il Governo del Re è altresì autorizzato ad alienare, mediante licitazione o trattativa privata, il fabbricato demaniale, con l'annessavi forza motrice idraulica, nel quale attualmente ha sede la Regia zecca.

Art. 4.

Per l'acquisto dell'area, per la costruzione del fabbricato della nuova zecca di Stato, per l'impianto della forza motrice occorrente e per le spese accessorie, sarà inscritta in apposito capitolo, nella parte straordinaria degli stati di previsione della spesa per il Ministero del Tesoro, la somma di lire cinquecentomila, da ripartirsi nei quattro esercizi finanziari dal 1904-905 al 1907-908, con la denominazione « Spesa per la costruzione e per l'impianto in Roma della nuova zecca di Stato ».

Art. 5.

Sarà assegnata al capitolo, di cui al precedente articolo, nell'esercizio finanziario, in cui venga introitata, la somma proveniente dalla alienazione del fabbricato demaniale, nel quale ora ha sede la Regia zecca.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 luglio 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Alba (Cuneo).*

SIRE!

L'opera del R. Commissario per sistemare e migliorare le condizioni del comune di Alba richiede ancora tempo non breve per essere condotta a buon punto.

È pertanto necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Alba, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Alba è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 luglio 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Cabras (Cagliari).*

SIRE!

Affinchè il R. Commissario di Cabras possa non solo compiere il riordinamento dell'Amministrazione comunale, ma abbia anche modo di dare un migliore assetto alla finanza e definire tutte le varie vertenze riguardanti il vasto patrimonio del comune, è necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cabras, in provincia di Cagliari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cabras è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 luglio 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Collesalvetti (Pisa).*

SIRE!

Il R. Commissario di Collesalvetti si è dedicato alacremente a lavoro di riordinamento e di sistemazione dell'azienda municipale iniziando all'uopo vari provvedimenti che è bene siano da lui medesimo menati a termine.

Occorre inoltre che egli dia stabile assetto all'ufficio municipale, deliberi la pianta organica degli impiegati e salariati, provveda alle ricognizioni livellari ed alla sistemazione del patrimonio comunale, completando gl'inventari e facendo eseguire le volture dei beni acquistati dal comune.

Per tutto ciò ritengo necessario di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Collesalvetti.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Collesalvetti, in provincia di Pisa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Collesalvetti, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° agosto 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sindia (Cagliari).*

SIRE!

Per quanto l'opera del R. Commissario di Sindia sia stata diligente e sollecita, molte pendenze rimangono ancora a definire,

fra le quali quelle riguardanti il ricupero delle imposte indebitamente pagate dal comune per immobili alienati e non volturati e quelle relative alla riscossione del prezzo di alcune zone di terreni comunali venduti.

Non potendo siffatti lavori essere compiuti nel breve termine che ancor resta alla straordinaria amministrazione si rende necessario prorogare di tre mesi i poteri del R. Commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sindia, in provincia di Cagliari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sindia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 1° agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 16, penultimo capoverso del regolamento di pesca marittima del 13 novembre 1882, n. 1090;

Visto il voto della Commissione consultiva per la pesca, emesso nella sessione dell'aprile-maggio 1903;

Visti i voti delle Commissioni compartimentali di pesca in Napoli e in Castellammare di Stabia, emessi rispettivamente il 16 luglio 1904;

Ritenuta l'opportunità di rinnovare il divieto della rete « Lampara » contenuto nel decreto ministeriale 11 giugno 1903;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Nel mare territoriale che va dall'isolotto di San Martino al Capo Miseno, e dal Capo Miseno alla punta della Campanella, e che circonda le isole di Ischia, di Procida, di Vivaro, di Capri e di Nisida, è vietata la pesca con la rete « Lampara » o « Lampadara », fino al 30 settembre 1904 e dal 1° giugno al 30 settembre 1905.

Art. 2.

Ai trasgressori dell'indicato divieto sono applicabili le penalità contenute negli articoli 90 e 96 del regolamento di pesca marittima 13 novembre 1882, n. 1090.

Il presente decreto sarà registrato presso la Corte dei conti e inserito nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 22 luglio 1904.

Il Ministro
RAVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

EDUCAZIONE FISICA E MORALE

Convitti nazionali.

Con decreto Ministeriale del 7 aprile 1904:

Soveri Alessandro, preside incaricato del liceo di Arpino, è confermato, dal 1° gennaio 1904, nell'incarico di rettore del convitto di detta città, con la rimunerazione annua di L. 1200.

Caroselli Giuseppe, preside incaricato del liceo di Benevento, è confermato, dal 1° gennaio 1904, nell'incarico di rettore del convitto di detta città, con la rimunerazione di annue L. 1200.

I sottonotati censori dei convitti, delle tabelle *A* e *B*, provvisti dello stipendio di L. 2800, sono assegnati, dal 1° gennaio 1904, alla 1ª classe dei censori del predetto ruolo, con lo stipendio di L. 3000, conservando L. 360 quali residui di aumenti sessennali i primi sei:

Gargani Alfonso — Griseri G. Battista — Galli Antonio — Davanzelli Tito — Fiori Antonio Domenico — De Ciutiis Andrea — Bissanti Carlo Felice — Osgnaldo Giovanni — Tosini Luigi — Corrias Gavino.

I sottonotati censori, provvisti dello stipendio di L. 2600, oltre L. 200, per aumento sessennale conseguito, sono promossi, dal 1° gennaio 1904, alla 1ª classe dei censori del ruolo unico, con lo stipendio di L. 3000, a condizione che cessi loro l'aumento sessennale di L. 200 di cui sono provveduti:

Pisanò Vito — Castellani Antonio.

I sottonotati censori dei convitti provvisti dello stipendio di L. 2600 sono assegnati dal 1° gennaio 1904 alla 2ª classe dei censori del ruolo unico, con lo stipendio di L. 2700:

Cossu Anton Maria, conservando L. 100 quale residuo di aumento sessennale — China Giovanni — Mathieu Vittorio — Cerbino Eugenio — D'Agostino-Condemi Enrico — Borio Pietro — Campanelli Vincenzo — Nicoletti Giuseppe — Giordano Antonio — Cauzzi Ettore — Valli Giacomo — Guarnotta Giuseppe.

I sottonotati censori dei convitti con lo stipendio di L. 2400, oltre L. 200 per aumento sessennale, sono promossi dal 1° gennaio 1904 alla 2ª classe dei censori del ruolo unico, con lo stipendio di L. 2700, cessando loro l'aumento sessennale di cui sono provveduti:

Berardi Tiberio — Doria Andrea — Flores Giov. Antonio.

I sottonotati censori, provvisti dello stipendio di annue L. 2400, sono assegnati dal 1° gennaio 1904 alla 3ª classe dei censori del ruolo unico, conservando lo stipendio di annue L. 2400 ed elevando a ciascun dei primi cinque l'aumento di cui sono provveduti, da L. 200 a 240, dallo stesso giorno:

Della Volpe Vincenzo — Piasco Luigi — Ruina Augusto — Cardini Giulio — Pignatelli Goffredo — Pisani Arcangelo — Borghesi Cesare — Rusca Virginio — Fedele Ambrogio — Foti Francesco — Manfredi Antonio — Moscone Enrico — Di Giacomo Francesco.

I sottonotati istitutori di 1 classe sono promossi, dal 1° gennaio 1904, censori effettivi di 3ª classe con lo stipendio di annue L. 2400, restando a prestare servizio in tale qualità nei convitti ove ora si trovano:

Sferra Nicola — Brancia Andrea.

I sottonotati economi dei convitti, con lo stipendio di L. 2800, sono assegnati dal 1° gennaio 1904, alla 1ª classe degli economi nel ruolo unico, con lo stipendio di L. 3000:

Nurzia Achille, conservando L. 360 di aumenti sessennali — Jorio Giovanni, id. L. 360 id. id. — Gifuni Vincenzo, id. L. 80, id. id. — Frangipani Alfonso — De Simone Pietro — Comotti

Cesare — Fiore Giuseppe — De Cola Valmiro — Tonelli Annibale.

I sottonotati economi dei convitti, provvisti dello stipendio di L. 2600, sono promossi dal 1° gennaio 1904 alla 1ª classe degli economi del ruolo unico con lo stipendio di L. 3000:

Lunghini Giuseppe, cessandogli l'aumento sessennale di L. 200 — De Regibus Stefano — De Angelis Domenico.

I sottonotati economi, provvisti dello stipendio di L. 2600, sono assegnati, dal 1° gennaio 1904, alla seconda classe degli economi del predetto ruolo unico, con lo stipendio di L. 2700:

Luzi Baldassarre — Tagliatti Antonio — Livraghi Carlo — D'Avossa Pasquale — Lecchi Andrea — Migliorini Domenico — Da Empoli Giuseppe — Bombassei Carlo — Cosentini Luigi.

I sottonotati economi, provvisti dello stipendio di annue L. 2400 oltre L. 200 per conseguito aumento sessennale, sono promossi dal 1° gennaio 1904 alla 2ª classe degli economi del predetto ruolo unico, con lo stipendio di annue L. 2700, cessando loro l'aumento sessennale di cui sono provveduti:

Carella Evaldo — Pigliucci Vittorio — Patrocollo Luigi — De Rogatis Raffaele — Mordini Giuseppe.

I sottonotati economi sono assegnati dal 1° gennaio 1904 alla 3ª classe del predetto ruolo unico, con lo stipendio di L. 2400:

De Tiberiis Nicola, portandogli l'aumento sessennale da L. 200 a L. 240 — Cartasegna Luca — Petrucci Orazio — Monnosi Ettore — Sandri Giuseppe — Porcu Giovanni — Palmerini Raffaele — Felici Giuseppe, comandato alla R. calcografia di Roma — Danese Raffaele — Mastroiacovo Vitale — Di Donno Raffaele — Ferretti Paolo — Colombatto Paolo.

I sottonotati istitutori di 1ª classe sono promossi economi effettivi, dal 1° gennaio 1904, con lo stipendio di L. 2400.

Lucchese Numa — Piacenza Giovanni.

I sottonotati istitutori di 1ª classe sono promossi dal 1° gennaio 1904 al grado di vice censore del ruolo unico con lo stipendio di L. 2000:

Pescatore Giacomo Calvia Antonio — De Filippi Casimiro — Solimena Carlo — Pron-Maffiotti Secondo — Locchi Espartero — Sanna Andrea — Fatti Giulio — Liguori Roberto — Gallo Francesco.

I sottonotati istitutori di 1ª classe sono promossi, dal 1° gennaio 1904, al grado di vice economo del ruolo unico, con lo stipendio di L. 2000:

Lombardi Federico — Celia Salvatore — Mazzetta Ercole — Pelliccia Luigi — De Franco Pietro.

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1904:

All'istitutore nel convitto nazionale di Novara, Monaco Pietro, è conceduto l'assegno alimentare su L. 825 annue, dal 1° febbraio 1904.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1904:

È revocato e dichiarato di nessun effetto il decreto Ministeriale 13 gennaio 1902 col quale Fazio Abele, istitutore nel convitto di Campobasso, fu sospeso per 10 giorni dall'ufficio e dallo stipendio, cioè dal 10 al 19 gennaio 1902.

Con decreto Ministeriale del 1° giugno 1904:

È aumentato di un decimo, per compiuto sessennio, lo stipendio di Spadei comm. Carlo, rettore del convitto di Catanzaro, da L. 4620 a L. 5040.

Con decreto Ministeriale del 21 giugno 1904:

I sottonotati istitutori di 1ª classe, dal 1° luglio 1904, sono nominati vice economi con lo stipendio annuo di L. 2000:

De Gennaro Generoso, nel convitto di Tivoli — Giannantonio Tito, di Napoli — Gualdi Achille, di Parma — De Marco Clemente, di Avellino — Giubba Antonio, di Bari.

ANTICHITA' E BELLE ARTI

Scuole d'arte.

Pensionato musicale di Roma.

Falchi maestro comm. Stanislao, nominato direttore per un quadriennio, dal 1° luglio 1904.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 949,019 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 290, al nome di Ferraiuoli *Concetta* fu Francescantonio, minorenne sotto la tutela di Regale Biagio, domiciliato a Rivello (Potenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferraiuoli *Maria* o *Maria Concetta* fu Francescantonio ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,310,690 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60, al nome di Bombini Annetta fu Beniamino, minore emancipata sotto la curatela del marito *Leonetti* Moisè, domiciliata a Grimaldi (Cosenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bombini Annetta fu Beniamino, minore, emancipata sotto la curatela del marito *Nigro* Moisè, ecc (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. presidente del Sodalizio della Concezione di Capua ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 111 ordinale, n. 2783 di protocollo e n. 16973 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Caserta, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 3, cons. 3 0[0 con decorrenza dal 1° aprile 1905.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato all'incaricato sig. Garofano Salvatore fu Luigi il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il sig. Luca sacerdote Bergantino ha denunziato lo smarrimento della ricevuta Mod. 8 C. B. n. 18 ordinale, statagli rilasciata dallo Stabilimento della Banca d'Italia di Caserta nel mese di febbraio 1904

in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 42 consolidato 4.50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per conversione nel consolidato 3.50 0[0.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Luca sacerdote Bergantino i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 8 agosto in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 100 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 8, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall' 8 al 14 agosto 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contant nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

6 agosto 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,17 12	101.17 12	102,76 90
4 % *netto*	103,00 33	101 00 33	102,60 11
3 1/2 % *netto*	101.13 43	99,38 43	100,78 24
3 % *lordo*	72,80	71,60	71,95 74

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Per telegrafo fu brevemente reso conto della nuova campagna iniziata dal signor Chamberlain in favore delle riforme fiscali, con un gran discorso pronunciato nel celebre castello di Welbeck, nel Notthingamshire.

Il *Times*, nel relativo commento, dice che il discorso non ottenne l'effetto sperato, non perchè le facoltà oratorie di Chamberlain siano in decadenza, ma per le cattivissime condizioni acustiche della sala, che non permisero a più d'una metà dei dodicimila uditori di sentire la voce dell'oratore, il quale faceva l'effetto d'un mimo gesticolante e afono. Coloro che poterono udirla, applaudirono freneticamente.

Chamberlain sviluppò i suoi argomenti favoriti, insistendo soprattutto sul vantaggio che l'agricoltura potrebbe trarre dalla riforma doganale che egli propone. E fu questa volta più preciso del solito, proponendo le seguenti cifre come base di una profonda discussione del suo sistema: 1° dazio di due scellini sul grano; 2° dazio sulle farine; 3° dazio del 5 0[0 sul burro, la carne, il formaggio, il latte conservato, il pollame, le uova, i legumi e le frutta.

D'altra parte, propose di sgravare il the di quattro pence e mezzo la libbra, lo zucchero di un farthing la libbra, e il tabacco in proporzione non indicata.

Il *Times* dice che l'ex-Ministro delle Colonie fu, come al solito, per coloro che lo intesero, lucido, vigoroso e felice nell'illustrazione del suo tema.

« Benchè il discorso fosse rivolto specialmente ai fittabili e ai coltivatori – continua il *Times* – egli non trascurò l'aspetto imperiale della questione, nè mancò di far appello al patriottismo e insieme ai particolari interessi dei cittadini. Cominciò dal dimostrare i disagi che egli si propone di evitare. Disse che molte circostanze potettero compensare in certo qual modo l'industria inglese e mascherare gli effetti dell'incremento dell'industria estera; ma le perdite dell'agricoltura in Inghilterra sono rovinose e senza compenso alcuno.

Dal punto di vista nazionale, nulla può compensare l'espulsione della popolazione dal suolo, e dal punto di vista economico è impossibile non riconoscere l'enorme perdita che deriva dal deprezzamento delle terre. Seicentomila coltivatori lasciarono i campi negli ultimi trent'anni, e tutti, anche gli avversari, riconoscono che il capitale dei fittabili è diminuito di circa 200 milioni di sterline, ossia per un minor reddito annuo di sei milioni di sterline ».

***

Mentre il sig. Chamberlain prosegue la sua campagna in favore dell'imperialismo, la Camera dei comuni del Canadà, riunita ad Ottawa, ha discusso con molto fervore un progetto di legge sulla milizia canadese. Si trattava di decidere se queste truppe dovessero essere impiegate su altri terrotori fuori del dominio. Dopo lunghissima ed animata discussione, si è adottata una soluzione intermedia tra i due partiti estremi, i nazionalisti canadesi e gli imperialisti inglesi. La milizia potrà essere impiegata in tutte le parti dell'Impero, ma il Governo è obbligato a consultare il Parlamento.

***

Telegrafano da Costantinopoli:

« La situazione nel Sangiaccato di Muscha nel distretto di Erzerum, negli ultimi tempi, è peggiorata. Gli ambasciatori di Russia, Inghilterra e Francia mossero in questi giorni delle rimostranze alla Porta esortandola ad impedire nuovi eccessi contro gli armeni. Le pratiche degli ambasciatori e le misure prese dalla Turchia vengono rese più difficili in seguito alla comparsa di nuove grosse bande armene, l'opera delle quali inasprisce i turchi ».

***

I giornali di Belgrado discutono la questione se non

convenga rinviare al prossimo anno l'incoronazione del Re. Quali ragioni del rinvio si adducono la scarsezza del raccolto di quest'anno e la situazione sfavorevole della Russia. Dato un tale stato di cose, è impossibile che il popolo partecipi con entusiasmo ai festeggiamenti.

La prossima settimana avrà luogo un consiglio di ministri che si occuperà della faccenda.

*
* *

Il *Volksblatt* di Vienna ha da Belgrado che le disposizioni prese recentemente dal Governo ungherese rendendo più rigoroso l'obbligo dei passaporti per il confine serbo, hanno prodotto molto malumore nei circoli ufficiali della Serbia. Si crede che l'Austria miri ad impedire una soverchia affluenza di serbi dell'Austria-Ungheria alle feste dell'incoronazione. Altri credono che l'Austria voglia impedire il passaggio di macedoni in Ungheria o che si tratti di una misura contro la tratta delle bianche. Generalmente però si ritiene che le relazioni tra l'Austria-Ungheria e la Serbia siano piuttosto tese.

S. E. Ronchetti in Anagni

Ieri, coll'intervento di S. E. il ministro Ronchetti, che vi giunse da Roma, alle 14,45, accompagnato dagli onorevoli deputati Vienna, Gesualdo Libertini e Gallini, dal generale Pizzuti, da Don Felice Borghese e dal comm. Aphel, Anagni, la bella città degli Ernici, ha inaugurato il proprio acquedotto e la illuminazione elettrica.

S. E. venne ricevuta alla stazione dal sottoprefetto Tabanelli, dal sindaco, conte Bacchetti, dal consigliere provinciale, comm. Zegretti, dai rappresentanti del Municipio e da tutte le altre autorità cittadine. Si formò subito un corteo, composto di numerose vetture, recanti l'on. ministro e gli altri personaggi, il quale giunse alle 15,45 a Porta Cerere. Quivi si trovavano l'assessore, marchese Trajetto, altri rappresentanti del Municipio e molta folla, che accolse l'on. Ronchetti con vivi applausi.

Il marchese Trajetto salutò, a nome della città, l'on. ministro, che rispose ringraziando.

Giunto il corteo, fra gli applausi, sulla piazza, mentre l'on. Ronchetti e le autorità intervenute osservavano il grandioso panorama della Valle del Sacco, venne fatta una lanciata di cinquecento piccioni viaggiatori.

L'on. Ronchetti si recò quindi alla casa del sindaco e poscia, sempre accompagnato dalle autorità, al Collegio Regina Margherita, ove venne ricevuto dalla direttrice e dagli insegnanti. Il ministro, dopo aver visitato minutamente il Collegio ed avere elogiato la direttrice e le maestre, si recò alla cattedrale, ove fu ricevuto dal vescovo, monsignor Sardi e dal Capitolo.

Il vescovo ed altri componenti il Capitolo accompagnarono S. E. il ministro e le altre autorità a visitare la storica cattedrale.

Alle ore 19, dopo un breve ricevimento in casa del comm. Zegretti, S. E. Ronchetti, con le autorità, visitò l'ospedale, ove lasciò un'elargizione.

Alle 19,30 l'on. Ministro e tutte le autorità cittadine recaronsi in piazza Cavour per procedere all'inaugurazione della luce elettrica e dell'acquedotto; e presero posto sotto un padiglione appositamente eretto, mentre le bande di Anagni, di Paliano e di Sgurgola intonavano l'Inno reale.

Il sindaco, conte Bacchetti, ringraziò il Ministro e gli altri intervenuti, a nome della città. Il comm. Zegretti, consigliere provinciale, rievocò, applaudito, la storia di Anagni e ringraziò il Ministro per il suo intervento ad una festa del popolo e del progresso.

Dopo il discorso, il vescovo diede la benedizione all'acqua e alla luce.

Indi l'on. Ministro, alle ore 20 precise, premette un bottone elettrico.

La piazza s'illuminò istantaneamente di fiammelle multicolori, e dalla fontana l'acqua zampillò in alto. Fu un momento di entusiasmo popolare indescrivibile: lanciaronsi in aria fuochi artificiali, mentre 250 bambini cantavano un inno di circostanza.

Venne quindi inviato il seguente telegramma:

« S. E. generale Brusati, primo aiutante di S. M. il Re,
Racconigi.

« Inaugurandosi oggi, in Anagni, coll'intervento di S. E. il ministro Ronchetti, la condottura dell'acqua potabile e l'illuminazione elettrica, questa rappresentanza comunale, interprete del sentimento unanime della popolazione, prega l'E. V. di rassegnare all'amatissimo Sovrano, propugnatore di ogni civile progresso, l'omaggio d'illimitata devozione che Anagni, con patriottico entusiasmo, fervidamente gli rinnova ».

Vennero pure inviati un telegramma a S. E. il Presidente del Consiglio, ed un altro al sindaco di Gallarate.

Alle ore 21, al Municipio ebbe luogo un banchetto di 200 coperti. Brindarono, applauditi, il Sindaco ed altri. Tra fragorosi applausi si alzò poscia a parlare S. E. Ronchetti.

Disse non sapere se avrebbe potuto rendere intero il suo pensiero, ed esprimere i sentimenti che gli tenevano agitato l'animo. Ringraziò quanti gli procurarono l'onore di passare una di quelle giornate che si segnano nella vita.

Ringraziò per le dimostrazioni di affetto prodigategli; promise che sarà sempre in lui vivo il ricordo delle grandi manifestazioni ricevute dalla patriottica Anagni ed accennò ai varî istituti che sono in Anagni, soffermandosi su quello per gli orfani dei maestri elementari.

Inneggiò alla nuova conquista di Anagni della luce e dell'acqua. Terminò con frase smagliante, augurando ad Anagni ogni prosperità ed invitò tutti a gridare con lui: *Viva Anagni! Viva il Re!*

Il discorso fu spesso interrotto e coronato, alla fine, da applausi.

Parlarono poi il comm. Zegretti, che ringraziò i precedenti oratori delle gentili espressioni a lui rivolte, l'on. Gallini ed altri.

Alle 0,15 l'on. Ministro, salutato vivamente dalla popolazione, partì per Roma.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Onoranze e cortesie. — S. E. il Ministro Stelluti-Scala e il comm. Guglielmo Marconi, a bordo della R. nave *Sardegna*, giunsero sabato, nel pomeriggio, ad Ancona.

Le autorità civili e militari recaronsi a bordo a salutarli.

S. E. il Ministro e il comm. Marconi, alla sera, scesero da bordo vivamente acclamati; e si recarono alla stazione radio-telegrafica e poscia al Municipio ove fu servito un rinfresco in loro onore.

Il Municipio offrì agli illustri ospiti un banchetto all'*Hôtel Vittoria*.

Durante il banchetto una grande folla acclamò Marconi, che comparve al balcone a ringraziare.

Dopo il banchetto l'on. Ministro e Guglielmo Marconi si diressero al ponte d'imbarco, salutati da entusiastiche acclamazioni della folla.

S. E. Stelluti-Scala, salutato dalle autorità, partì per Porto San Giorgio, per proseguire alla volta di Roma

*** S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici è giunto ieri, alle 17, ad Aquila proveniente da Alfedena, accompagnato dagli onorevoli deputati De Amicis e Falconi. Fu ricevuto alla stazione dall'onorevole deputato Manna e dall'autorità.

La popolazione fece una entusiastica accoglienza al Ministro.

Iersera nel palazzo provinciale ebbe luogo un banchetto in onore di S. E. e poscia una serata di gala al Teatro Comunale.

La « Croce Rossa » nell'Agro romano. — Nel primo mese della campagna antimalarica (luglio), organizzata dalla « Croce Rossa » nell'Agro romano, sono stati sottoposti alla cura del chinino nelle sette stazioni sanitarie della « Croce Rossa », complessivamente n. 8164 individui.

Vennero curati per malattie diverse n. 182 individui.

Gli infermi trasportati negli ospedali ammontarono a 50, dei quali 30 vennero trasportati a mezzo dei carri ambulanza, 5 a mezzo delle carrette a due rote e 15 per ferrovia.

Una saggia disposizione. — Per mettere in guardia i consumatori contro le frodi e le omissioni colpose sui generi alimentari, le quali minacciano la salute pubblica, e non trovano freno sufficiente nella continua vigilanza esercitata dallo Ufficio d'igiene, la Giunta Municipale di Roma, tenendo conto delle ripetute sollecitazioni del Consiglio comunale, ha pubblicato con un manifesto l'elenco di coloro che furono condannati dal magistrato.

La mostra tipografica operaia nazionale. — A Milano, iermattina, presenti le autorità, le rappresentanze dei sodalizi cittadini e numerosi invitati, venne inaugurata nei locali della Scuola tipografica in via Goldoni la Mostra tipografica operaia nazionale, per festeggiare il primo centenario della fondazione del Pio Istituto tipografico.

S. E. il ministro Rava si scusò di non potere intervenire e promise di recarsi a visitare la Mostra appena gli sarà possibile.

La Mostra è splendidamente riuscita.

I danni del fuoco. — Telegrammi da Sondrio recano notizia che l'altra sera, in frazione di San Pietro Marcellino di Valdisotto, si sviluppò un gravissimo incendio, che, in meno di tre ore, distrusse dodici case sulle venti che compongono la borgata.

Venticinque famiglie si trovano senza ricovero.

La causa dell'incendio è accidentale.

Movimento commerciale. — Nei giorni 4 e 5 corr. furono complessivamente caricati nel porto di Genova 2041 vagoni, dei quali 870 di carbone per i privati e 204 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 473 dei quali 305 per imbarco.

Marina militare. — La R. nave *Urania* è partita ieri da Massaua e le *Dandolo*, *A. Doria*, *Re Umberto* e *G. Bausan* da Durazzo per San Giovanni di Medua.

Pubblicazioni. — L'*Illustrazione Italiana* nel suo numero 32, del 7 corr., contiene nel testo interessanti scritti di E. Castelnuovo, L. Conforti ecc. Le belle, artistiche incisioni che sono intercalate nel testo riproducono le note più salienti della guerra russo-giapponese, i ritratti delle personalità del giorno, ecc.

Marina mercantile. — Il semaforo di Cabellinos ha segnalato sabato scorso, il passaggio del *Nord America*, della Veloce, diretto a New-York. Da Barcellona è partito per il Plata il *Centro America*, della stessa Società. Sono giunti a Bombay il *Domenico Balduino*, e *Ischia*, della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 6. — L'ammiraglio Skrydloff ha ispezionato gli incrociatori di Vladivostock, reduci dalla crociera nel Mar Pacifico ed ha elogiato gli equipaggi per la loro condotta, per il loro coraggio e per la loro abnegazione.

L'ammiraglio è disceso anche nelle camere delle macchine per felicitare i macchinisti ed ha consegnato a parecchi di essi la Croce di San Giorgio.

L'ammiraglio Skrydloff ha regalato venticinque fusti di birra all'equipaggio di ciascun incrociatore.

Nella regione di Vladivostock il tempo è bellissimo.

ALGERI, 6. — Il vapore inglese *Malacca*, che era stato catturato dai russi, ha ripreso oggi il mare, alle 12,30 diretto a Port Said, per proseguire per l'Estremo Oriente.

PIETROBURGO, 6. — Il generale Kuropatkine ha diretto il 5 corrente, il seguente dispaccio allo Czar:

« Le truppe dell'avanguardia giapponese occupavano, il 4 corrente in direzione di Liao-yang-Hai-tcheng, una linea a quindici chilometri a nord di Hai-tcheng.

Considerevoli forze nemiche si avanzano per le montagne in direzione di Pak-hu-dzai, nella valle del fiume Isidak-ho.

Una colonna nemica si è avanzata nello stesso giorno colle principali forze fino a Scha-nyn-vo e con un distaccamento di avanguardia fino a Tan-kan-dza, all'est di Hai-tcheng.

Forze giapponesi si sono concentrate il 4 corrente sulla grande strada di Liao-yang nei dintorni di Ko-lun-ku con un distaccamento di avanguardia a Erdakhe, a cinque chilometri al sud-est da Liao-diassian e sul massiccio montuoso fra Dan-dia-hu e Sampu, marciando dall'est verso Liao-diassian.

Considerevoli forze giapponesi sono concentrate nel raggio di Illou- tzia-tzy, Ben-si-khom, Si-ke-yan e Fran-tziam-pudza.

Distaccamenti dell'avanguardia nemica continuano ad occupare la riva destra del fiume Tai-tsé e Ben-si-khom e la riva sinistra dello stesso fiume e le montagne che vi declinano.

Una compagnia giapponese, composta di un centinaio di uomini, si è diretta il 4 corrente verso i dintorni di Ben-si-khom, sulla riva destra del fiume, ma è stata respinta dai nostri avamposti ed ha dovuto ritornare sulla riva sinistra, dopo aver sgombrato Liao-ssyr.

Il nemico continua ad occupare Etzian-chan con un piccolo distaccamento.

WASHINGTON, 6. — La squadra degli Stati Uniti che si trova attualmente a Villafranca ha ricevuto ordine di recarsi nelle acque turche.

PIETROBURGO, 6. — Si hanno i seguenti particolari sulla morte del generale Keller:

Egli aveva intrapreso, seguito da un distaccamento, l'ispezione di una posizione ed era giunto presso una batteria, quando una granata scoppiò fra due cannoni. Il generale, al quale il suo seguito aveva invano consigliato prudenza, perchè la sua uniforme bianca faceva di lui un bersaglio troppo visibile, cadde colpito da una grandine di mitraglia.

Il suo corpo aveva 35 ferite, di cui due alla testa e tre al petto.

L'esplosione fu così violenta che fece cadere da cavallo il colonnello Oranusky, capo dello stato maggiore del generale.

La morte del conte Keller fu quasi istantanea.

Il combattimento del 31 è stato seguito da un altro fatto d'arme.

All'indomani della battaglia, i giapponesi tentarono invano di sloggiare dalle sue posizioni il generale Mitschenko, il quale passò tutta la giornata tra un fuoco terribile che piombava sulle sue batterie da tutte le parti.

Le truppe del generale Mitschenko respinsero il nemico alla baionetta e lo cannoneggiarono terribilmente nelle sue trincee. Vi furono parecchi micidiali combattimenti a corpo a corpo.

Il calore è di 45 gradi *Réamur*.

I giapponesi hanno sbarcato ottomila uomini ad Inkeu.

PIETROBURGO, 6. — Il tribunale delle prede di Vladivostock ha discusso la questione del vapore inglese *Knight Commander*, che fu affondato dagl'incrociatori russi di Vladivostock ed ha giudicato che il *Knight Commander* era buona preda di guerra.

PIETROBURGO, 6. — Il corrispondente del *Birjasa Viedomosti* manda da Liao-yang, in data 4 corr.: Un accanito combattimento si è impegnato oggi fra le due e le tre pomeridiane. I giapponesi hanno attaccato vivamente il centro delle posizioni russe a Hadsia-si con 54 battaglioni, di cui 33 di truppe regolari ed il resto di truppe di riserva.

Il generale Kuroki aveva impegnato i riservisti per l'attacco, mentre le truppe regolari operavano una finta manovra. I riservisti giapponesi attaccarono i russi disperatamente. Essi furono decimati dal fuoco dei russi, ma i vuoti che si facevano nelle loro file furono colmati immediatamente due o tre volte. Le truppe russe si sono poscia ritirate lentamente occupando posizioni adatte per l'artiglieria, che ha inflitto ai giapponesi gravi perdite. Si calcola da dieci a tredicimila il numero dei giapponesi rimasti sul campo; quello dei russi sarebbe relativamente insignificante.

PIETROBURGO, 6. — Il corrispondente del *Birijasa Viedomosti* manda da Liao-yang, in data 4 corrente: Un fornitore di bestiame per la guarnigione di Port Arthur, giunto qui riferisce che la piazza è ancora provvista di bestiame per tre mesi. Le posizioni occupate dai giapponesi si trovano a venti chilometri dai forti esterni. I giapponesi che occupano Inken hanno pubblicato un proclama che commina la pena di morte a tutti coloro che si mantenessero in relazione coi russi o fornissero loro informazioni.

La stagione delle pioggie è incominciata.

MONTEVIDEO, 7. — È stato commesso un attentato contro la vita del Presidente della Repubblica, Battle y Ordoñez.

Mancano particolari.

MONTEVIDEO, 8. — Il Presidente della Repubblica, José Battle y Ordoñez, intervistato, ha confermato che è stato oggetto di un attentato durante una passeggiata che faceva colla sua famiglia.

Mentre la vettura presidenziale passava l'angolo di via Beoes e di via Laranga, fu fatto esplodere un ordegno che divelse le rotaie del *tram* e sollevò il selciato e la terra.

Miracolosamente il Presidente non rimase colpito. Non vi è da deplorare alcun ferito.

L'autore dell'attentato è ignoto. La polizia sta facendo attive ricerche.

L'ordegno esploso era stato deposto in un passaggio sotterraneo che parte da una casa disabitata e che passa sotto la strada di Beoes.

NEW-YORK, 7. — Si ritiene che la squadra degli Stati Uniti giungerà a Smirne fra tre giorni. L'ammiraglio, che la comanda, si metterà subito in rapporto col Governo di Washington e col ministro degli Stati Uniti a Costantinopoli.

BUDAPEST, 7. — Un incendio ha distrutto parte di una fabbrica di tabacco. I danni sono calcolati a due milioni di *corone*.

MADRID, 7. — Si considera come probabile la nomina del marchese di Pidal ad ambasciatore di Spagna presso il Vaticano.

SIMLA, 7. — La Missione inglese è giunta a Lhassa a mezzogiorno del 3 corr. senza incontrare resistenza da parte dei tibetani.

PIETROBURGO, 7. — Il ministro delle vie e comunicazioni, principe Kilkoff, è partito per il lago Baikal per ispezionare la ferrovia cirkumbaikale.

L'apertura della linea avrà luogo alla metà di settembre.

Si è rimandata a più tardi la posa del secondo binario sulla ferrovia siberiana.

Il principe Kilkoff ha declinato vantaggiose offerte di Società estere per la posa di questo secondo binario.

VILLAFRANCA, 7 — In seguito ad istruzioni ricevute ieri, la squadra degli Stati Uniti è partita stamane per Smirne.

PIETROBURGO, 7. — La *Novoie Vremia* ha da Vladivostock: Il tribunale delle prede ha giudicato il 5 corr., circa la distruzione del vapore inglese *Knight Commander* ed ha dichiarato che il carico del vapore costituiva contrabbando di guerra e che l'affondamento della nave da parte della squadra di Vladivostock non ledeva il diritto delle genti.

La discussione sull'affare ha dimostrato che il materiale ferroviario che componeva il carico del *Knight Commander* era destinato a Cemulpo, ove la nave doveva recarsi, dopo aver toccato varî porti giapponesi.

Questo materiale doveva probabilmente servire per la ferrovia da Seul alla foce dello Ya-lu.

VIENNA, 7. — L'Imperatore Francesco Giuseppe arriverà il 16 corr. a Marienbad per visitarvi il Re d'Inghilterra e ritornerà il giorno successivo a Ischl.

LIAO-YANG, 5 — Una divisione di cavalleria russa rimase fino a ieri a contatto coi giapponesi a sud di An-chan-ghan. I giapponesi sono assolutamente padroni di Hai-tcheng, essi non vi trovarono nessun vagone.

I giapponesi si dirigono verso Mukden. È probabile che essi attacchino simultaneamente Mukden e Liao-yang. Una battaglia decisiva è certa.

Si dice che i giapponesi trasporteranno la loro base a New-chuang.

CE-FU, 5. — Il giornale *Novi Krai*, che si stampa a Port-Arthur, pubblica alcuni particolari sull'attacco dei giapponesi a Port Arthur la scorsa settimana.

I numeri del giornale pervenuti a Ce-fu contengono soltanto episodi e nessun resoconto completo dei fatti.

L'artiglieria giapponese aperse, nel pomeriggio del 25 luglio, un fuoco intermittente cercando di misurare le distanze. I russi, che occupavano una linea di venticinque chilometri, dormivano armati nelle trincee.

Quando, alle ore sei, la nebbia mattutina si disperse, l'artiglieria giapponese cannoneggiò tutta la linea russa. Questo bombardamento fu meglio diretto di quello del giorno innanzi e durò fino a notte.

Il fuoco più violento dei giapponesi fu diretto contro le batterie comandate dal principe Tscheodse e dal capitano Skrydloff, ove si trovavano pezzi da marina da 12 pollici.

Le granate, che cadevano come la grandine, si frantumavano e rimbalzavano sulle opere di difesa russe. Quei proiettili, che passavano fischiando e rombando sordamente al di sopra delle trincee, andavano a cadere nella valle retrostante causando fort perdite fra gli artiglieri russi.

All'alba del 27 luglio cominciò un combattimento più vivo sotto un sole cocente. L'ala destra russa comandata dal generale Kondradjenko, fu bersagliata da un infernale cannoneggiamento. I russi rispondevano con calma.

La batteria navale dovette cessare il fuoco sotto un uragano di proiettili ed una grandine di granate. La mitraglia cadeva crepitando nella valle, dietro la batteria navale del generale Kondradjenko, che i giapponesi tempestavano di colpi.

Le riserve russe si ponevano di tratto in tratto in vedetta, protette dalle gabbionate della batteria navale, e vedevano le granate scoppiare sulle altre batterie. Man mano che la giornata avanzava, il puntamento dei cannoni giapponesi diveniva vieppiù preciso.

I soldati di fanteria russi, nascosti nelle trincee in attesa del-

l'attacco, rimanevano testimoni impotenti di questo duello titanico e l ebbero poco a soffrire dall'esplosione delle granate.

Improvvisamente, alle ore 9, il rimbombo di un fuoco di fucileria concentrato annunciava che l'assalto era imminente. Il fuoco dell'artiglieria giapponese rallentò, mentre le batterie russe raddoppiarono di violenza. La fanteria russa fece scariche nudrite continuate. La grandine dei proiettili cadeva incessante

Durante un'ora i giapponesi si avanzarono sotto un uragano di fuoco, fra i sibili ininterrotti dei proiettili, lo stridore e l'ululato delle granate ed il rombo delle esplosioni.

Improvvisamente si vide ondulare il fronte delle truppe nemiche. L'avanzata dei giapponesi si arrestò come un cavallo fulminato.

I russi levarono frenetici *urrà*. Ma, in questo momento, il generale Stoessel fece sapere che il terribile attacco sull'ala destra russa era una semplice finta che dissimulava la concentrazione giapponese per attaccare l'ala sinistra ed impadronirsi della collina del Lupo. Perciò bisognava che il generale Kondradjenko ed il suo Stato Maggiore accorressero immediatamente. Il generale Kondradjenko e gli ufficiali partirono al galoppo.

Dopo una breve cavalcata il generale Kondradjenko giunse ad un crocevia di due strade: una lunga, ma protetta, l'altra breve, ma che passava a traverso la valle spazzata dalle granate giapponesi. Il generale non esita affatto, grida: *Dio favorisca i valorosi!* e si lancia al galoppo nella valle, che supera senza rimanere ferito.

Durante la battaglia i russi impiegarono telefoni che univano tutti i punti attaccati.

A mezzodì del 27 luglio l'attacco dei giapponesi cessò improvvisamente. Si vide con il cannocchiale una compagnia giapponese che prendeva rapidamente il rancio. Poscia l'ala destra russa continuò a ricevere granate di tratto in tratto. Ma il peggior momento era passato per essa.

I giapponesi stavano per compiere l'attacco più importante, in seguito al quale si impadronirono della collina del Lupo.

I numeri del *Novi Krai* giunti a Ce-fu non dicono altro.

TIENTSIN, 6. — Notizie da Tchitchew recano che alcuni impiegati ferroviari cinesi riuscirono stamane ad impedire il tentativo di alcuni emissari russi di far saltare un ponte presso Inkeu qualche momento prima del passaggio del treno che trasportava il generale Foukouchima.

FUSAN, 5. — L'ala destra giapponese ebbe domenica scorsa il più grave còmpito.

Un notevole incidente avvenne al passo di Tehobadai a dieci miglia da Mobienling. La brigata della colonna centrale giapponese lottò in velocità con due reggimenti russi che cercavano di raggiungere la cresta della gola che dominava il fianco russo. I giapponesi, protetti dalle roccie, tiravano sui russi che stavano per dare la scalata ed uccisero un migliaio di russi in qualche minuto.

I giapponesi perdettero dodici uomini.

TOKIO, 7. — I russi hanno fatto saltare in aria presso Pa-tchatzu, a nord-est di New-Chuang, la cannoniera *Sivoutch* senza toglierne l'armamento.

I giapponesi ammirano il successo del generale Kuropatkine nel disimpegnare l'esercito del Liao-tung senza subire un disastro. La sua concentrazione a Kai-ping sembra però debba condurre ad una sicura catastrofe.

È opinione generale che la grande battaglia decisiva sarà data o a Ta-chi-chao o ad Hai-tcheng.

Il generale Kuropatkine sgombrando davanti ai giapponesi un immenso territorio senza combattere fu obbligato ad abbandonare ed a distruggere vettovaglie e munizioni tanto più preziose che la questione dei trasporti è divenuta estremamente grave per i russi; ha perduto il prestigio ed ha compromesso il morale dell'esercito russo.

Però egli ha conservato il suo esercito ed i suoi cannoni.

Evidentemente il generale Kuropatkine calcolava di fermare l'avanzata dei giapponesi a Ta-chi-chao mentre intanto avrebbe concentrato le sue truppe e l'esercito russo di Liao-Yang avrebbe colpito il generale Kuroki. Ma la perdita inattesa sulla sinistra di Ta-chi-chao e l'apparizione dell'esercito giapponese di Ta-kushan sui fianchi ha reso necessario l'abbandono e lo sgombero senza combattere da Inkeu, Hai-tcheng e New-Chouang.

Una crisi non può tardare a Liao-Yang. Si crede che il generale Kuropatkine sarà, volente o nolente, obbligato a dar battaglia.

Gli eserciti del generale Oku e di Takuchan si spinsero a nord mentre il generale Kuroki è assolutamente pronto a compiere qualunque operazione fosse necessaria nel movimento generale dei giapponesi.

Il possesso d'Inckeu semplifica enormemente il problema dei trasporti dei giapponesi e dà agli eserciti del generale Oku e di Takuchan la libertà che mancava loro prima.

I giapponesi riparano rapidamente la ferrovia che i russi nella laro ritirata precipitata deteriorarono soltanto leggermente.

PIETROBURGO, 7. — Secondo notizie completanti il dispaccio del generale Stoessel, l'assalto di Port-Arthur fu uno dei più formidabili registrati dalla storia.

Il trasporto *Kamtchatka* è partito oggi da Pietroburgo per Cronstadt.

LIAO-YANG, 7. — In seguito ad una settimana così drammatica i giapponesi hanno intenzione di trar partito del loro successo per guadagnare terreno ad est ed a sud attaccando Anchangan.

Si dice che i giapponesi si avanzano da occidente.

Sebbene i russi siano stati battuti su tutta la linea e sebbene i giapponesi si siano spinti così lontani lungo il fianco russo, il Consiglio di guerra russo ha deciso di difendere tutte le posizioni come prima.

Gli addetti militari esteri ed i corrispondenti accorrono sulle linee delle future battaglie.

NEW-CHOUANG, 6 — Un'importante squadriglia di torpediniere e di cannoniere giapponesi risalì ieri il fiume Liao. Il suo debole tirante d'acqua permetterà alla squadriglia di risalire il fiume a cento miglia in modo da intercettare la ritirata dei russi verso occidente. Un forte convoglio di intendenza parte quotidianamente.

La censura è severissima. È impossibile agli stranieri ed ai cinesi di uscire dai loro quartieri.

Il console americano ha dato un altro pranzo ufficiale al generale Foukouchima. Vi assistevano il Corpo consolare ed i membri della nuova amministrazione giapponese.

TOKIO, 7. — Il generale Kamagouchi che comandava i giapponesi all'epoca dell'insurrezione dei *boxers*, è morto oggi, dopo lunga malattia.

CEFU, 6. — Un russo che occupa a Port Arthur una importante posizione semi ufficiale e quindici altri profughi lasciarono sei giorni or sono Port Arthur e su di una giunca arrivarono oggi dopo un terribile viaggio durante il quale soffrirono fame e sete. Il notabile russo dice che secondo l'energia che metteranno i giapponesi Port Arthur cadrà da qui ad un mese o due. I giapponesi ricevono costantemente rinforzi. Ogni perdita russa è invece irreparabile.

È impossibile trasportare uomini e munizioni a Port Arthur.

Il generale Stoessel è costretto a risparmiare le munizioni.

L'arsenale può fabbricare granate, ma non materie esplosive. La necessità di riservare uomini per la lotta finale spiega perchè i russi abbandonarono le loro forti posizioni avanzate quantunque le loro perdite fossero infinitamente minori di quelle dei giapponesi.

Il generale Stoessel comunica quotidianamente con Kurapatkine.

L'artiglieria ebbe la parte principale durante i recenti combattimenti.

PIETROBURGO, 7. — Il generale Stoessel telegrafa: Tutti gli attacchi dei giapponesi contro Port Arthur del 26, 27 e 28 luglio, furono vittoriosamente respinti.

I giapponesi perdettero circa diecimila uomini, i russi ebbero circa 1500 morti e feriti, tra cui 40 ufficiali.

La squadra russa aiutò le truppe cannoneggiando il fianco sinistro giapponese.

L'entusiasmo della guarnigione è straordinario. Le perdite dei giapponesi ascendono a diecimila uomini, a quanto affermano i cinesi ed i prigionieri giapponesi.

Il generale Stoessel conclude che le perdite dei giapponesi furono per essi così gravi, che non ebbero tempo di raccogliere i morti ed i feriti.

PIETROBURGO, 7. — (*Ufficiale*). — Il generale Kuropatkine ha inviato allo Czar il seguente telegramma, in data del 6 corrente:

Una ricognizione è stata effettuata ieri sul fronte sud da parte del nemico.

La nostra artiglieria tirò con successo ed incendiò il villaggio di Hu-tchu-nan-dza a nord-est di New-Chuang, donde un distaccamento composto di due o tre squadroni di cavalleria e di parecchie compagnie di fanteria fuggì precipitosamente, abbandonando bestiame da soma, una parte di un convoglio e munizioni.

Il fuoco dei nostri cannoni fu diretto contro i fuggiaschi.

Nello stesso tempo i cosacchi sloggiarono la cavalleria giapponese da un villaggio presso Den-tzia-ku.

Più a sinistra le truppe di cavalleria russe sloggiarono gli avamposti della cavalleria giapponese da Tu-lu-cha-ye, a 5 chilometri da Hu-tchu-nan-dza.

Nessun cambiamento sul fronte est.

TOKIO, 7. — L'ammiraglio Togo telegrafa che le torpediniere *Akebono* ed *Oboro* effettuarono, la sera del 5 corrente, una ricognizione e si avvicinarono all'entrata del porto. Quattordici contro-torpediniere russe accorsero e separarono le due navi giapponesi, cercando di tagliar loro la rotta.

Le contro-torpediniere giapponesi riuscirono a rompere il cordone e fuggirono strette da vicino da tre contro-torpediniere russe. Sopravvenne intanto la contro-torpediniera giapponese *Inazuma*. Allora le tre contro-torpediniere giapponesi attaccarono undici contro-torpediniere russe e le obbligarono a rientrare in porto Le contro-torpediniere giapponesi sono indenni; le avarie di quelle russe sono sconosciute.

PARIGI, 7. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni di ballottaggio per l'elezione dei membri dei Consigli generali.

Cavaignac, ex-Ministro della guerra, è stato battuto da un ministeriale.

A Sceaux, Deloncle, radicale, è stato eletto deputato.

MADRID, 8. — La macchina di un treno viaggiatori ha esploso alla stazione di Leon.

Vi sono un morto e venti feriti, di cui due gravemente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 agosto 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	762,06
Umidità relativa a mezzodì	36.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 33°.1. minimo 19°.8
Pioggia in 24 ore	

7 agosto 1904.

In Europa: *è rimasta stazionaria l'area di pressione massima*; Baviera e golfo di Guascogna, 768; la pressione è bassa su Pietroburgo a 758.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito; temperatura per l'aumentata.

Barometro livellato tra 765 e 766.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 agosto 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 5	23 9
Genova	1/4 coperto	calmo	30 4	23 7
Massa Carrara	sereno	calmo	28 5	18 7
Cuneo	sereno	—	30 0	20 9
Torino	sereno	—	31 3	21 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	32 6	25 4
Domodossola	sereno	—	32 0	16 2
Pavia	1/2 coperto	—	34 1	19 0
Milano	1/2 coperto	—	35 0	21 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	31 0	22 5
Brescia	sereno	—	33 4	21 0
Cremona	sereno	—	32 9	22 0
Mantova	sereno	—	32 3	24 4
Verona	sereno	—	33 8	22 7
Belluno	sereno	—	28 6	18 9
Udine	sereno	—	32 2	21 3
Treviso	1/4 coperto	—	35 0	22 4
Venezia	nebbioso	calmo	31 3	23 2
Padova	sereno	—	32 7	21 9
Rovigo	sereno	—	33 8	19 0
Piacenza	1/4 coperto	—	31 4	21 3
Parma	sereno	—	34 6	22 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	33 5	22 0
Modena	sereno	—	32 2	21 1
Ferrara	sereno	—	33 8	22 8
Bologna	sereno	—	31 8	24 4
Ravenna	sereno	—	30 5	19 7
Forlì	sereno	—	22 2	19 0
Pesaro	sereno	calmo	29 7	18 0
Ancona	sereno	calmo	29 4	23 5
Urbino	sereno	—	27 9	18 3
Macerata	sereno	—	30 8	23 4
Ascoli Piceno	sereno	—	32 0	20 0
Perugia	sereno	—	30 8	20 8
Camerino	sereno	—	27 3	20 0
Lucca	nebbioso	—	33 1	19 2
Pisa	sereno	—	24 4	19 0
Livorno	nebbioso	calmo	30 6	22 3
Firenze	sereno	—	35 4	19 5
Arezzo	sereno	—	34 8	19 6
Siena	sereno	—	32 1	21 5
Grosseto	sereno	—	33 4	23 3
Roma	sereno	—	32 8	19 8
Teramo	sereno	—	31 9	18 8
Chieti	sereno	—	27 8	16 8
Aquila	sereno	—	29 5	19 6
Agnone	sereno	—	26 7	17 5
Bari	sereno	—	31 5	20 0
Foggia	sereno	calmo	27 0	20 2
Lecce	sereno	—	29 1	21 4
Caserta	sereno	—	33 5	20 2
Napoli	sereno	calmo	30 2	22 5
Benevento	sereno	—	33 0	16 9
Avellino	sereno	—	29 2	13 2
Caggiano	sereno	—	27 2	19 3
Potenza	sereno	—	26 0	16 1
Cosenza	sereno	—	31 0	16 7
Tiriolo	sereno	—	22 0	14 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 2	24 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	28 0	23 0
Palermo	sereno	calmo	31 6	18 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 0	24 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	calmo	31 8	23 5
Catania	sereno	calmo	29 9	21 2
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	29 9	23 9
Cagliari	sereno	calmo	32 0	15 6
Sassari	sereno	—	28 3	21 1

Direttore: G. B. BALLESIO Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*